

LA CLASSIFICA DELLE REGIONI

Dal ministero la pagella sulle cure essenziali: Lombardia promossa

In seguito alla recente pubblicazione del "Monitoraggio dei Lea attraverso il nuovo sistema di garanzia" da parte del ministero della salute, la fondazione Gimbe ha eseguito alcune analisi sia per confrontare la resilienza dei servizi sanitari regionali nell'anno dello scoppio della pandemia, sia per valutare le differenze tra le regioni dell'Italia settentrionale, colpite con violenza dalla prima ondata, e quelle del sud, di fatto risparmiate dall'impatto grazie al prolungato lockdown della primavera 2020.

Il quadro che emerge è che in Lombardia nel 2020 il punteggio degli adempimenti della Regione ai livelli essenziali di assistenza (Lea), ovvero le prestazioni che il servizio sa-

nitario eroga gratuitamente o tramite il pagamento di un ticket, è di 232,6 (punteggio massimo 300). Secondo l'analisi Gimbe la Lombardia si posiziona settima tra le regioni e province autonome ed è risultata adempiente secondo il nuovo sistema di garanzia (Nsg) perché ha registrato un punteggio più che sufficiente nell'area della prevenzione (62,02 su 60), nell'area distrettuale (95,02 su 60) e nell'area ospedaliera (75,59 su 60).

In dettaglio, dalla valutazione dei ventidue indicatori suddivisi in tre aree (prevenzione collettiva e sanità pubblica, assistenza distrettuale ed assistenza ospedaliera), la regione si colloca quattordicesima per l'area della preven-

zione, terza per l'area distrettuale e quinta per l'area ospedaliera.

Solo undici regioni risultano adempienti: Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Lombardia, Marche, Piemonte, Provincia Autonoma di Trento, Puglia, Toscana, Umbria, Veneto. Le altre dieci invece non lo sono: Abruzzo, Liguria, Molise e Sicilia con un punteggio insufficiente in una sola area; Basilicata, Campania, Provincia Autonoma di Bolzano, Sardegna, Valle D'Aosta con un punteggio insufficiente in due aree; la Calabria insufficiente in tutte le tre aree.

Nel punteggio totale degli adempimenti Lea nel 2020 al primo posto si piazza l'Emilia Romagna, seguita da Tosca-

na, provincia autonoma di Trento, Veneto Marche e Piemonte. «Si tratta di una vera e propria pagella per i servizi sanitari regionali – afferma Nino Cartabellotta, presidente della fondazione Gimbe – che permette di identificare regioni promosse (adempienti), pertanto meritevoli di accedere alla quota di finanziamento premiale, e quelle bocciate (inadempienti)». —



Peso:16%